



NEPAL – CENTRO PER LA SALUTE DELLE DONNE

Dove:

La municipalità di Kirtipur, dove vivono – tra area urbana e zone rurali limitrofe – circa 102 mila persone, fa parte del distretto di Katmandu, capitale del Nepal.

Partner

Public Health Concern Trust-Nepal (pheck-Nepal), cooperativa di medici e paramedici fondata nel 1991 per fornire un modello sostenibile di servizi sanitari a livello comunitario.

La situazione

Il Nepal è uno dei paesi più poveri del mondo, con il 60 per cento della popolazione che vive sotto la soglia di povertà. Da vari anni è in atto una guerra civile tra la monarchia feudale e il movimento maoista, che impedisce di fatto ogni tentativo di sviluppo. Il reddito pro capite è di poco più di 1.000 euro l'anno; la speranza di vita è di 60 anni per gli uomini e 59 per le donne, sono analfabeti il 38 per cento degli uomini e il 74 per cento delle donne. Ogni donna ha in media 4,5 figli e **solo l'11 per cento** dei parti è assistito da personale specializzato, tanto che l'indice di mortalità materna è tra i più alti del mondo.

Pregiudizi sociali e culturali discriminano le donne, che sono sotto il controllo del padre prima e poi del marito. Una donna non sposata non ha status sociale e può avere un documento di identità solo dopo i 16 anni, su richiesta del marito.

Obiettivi

Il Centro, aperto nel marzo 1999, consiste in una clinica - che opera con un approccio integrato/olistico alla salute sessuale e riproduttiva - un piccolo reparto per il parto naturale assistito, un centro di formazione e sei presidi sanitari raggiunti un giorno alla settimana da una "clinica mobile" (su un veicolo) e offre:

- **servizi ginecologici primari**, assistenza pre e post parto, corsi di preparazione al parto, servizi di **contraccezione**, cura e **prevenzione** delle malattie sessualmente trasmissibili, servizi di prevenzione del cancro al seno e all'utero, **assistenza sociale, legale e psicologica**;
- un programma speciale per l'assistenza alle donne vittima di **violenza sessuale e domestica**, per la prevenzione della violenza in famiglia, dell'incesto e dell'aborto selettivo, coinvolgendo anche gli uomini;
- attenzione particolare agli/alle **adolescenti**: il personale del Centro collabora con le scuole del distretto e tiene corsi di formazione per giovani sulla salute sessuale e riproduttiva, i diritti delle donne e l'autostima, il coinvolgimento degli uomini;

- convenzione con il *Model Hospital* di Kathmandu, uno dei più moderni ospedali del paese, gestito anch'esso da **phect-Nepal**, per l'assistenza ai parti più difficili e per visite specialistiche.

Risultati

- **21** addette con diverso ruolo e **70** volontarie e volontari sono stati formate per lavorare con la comunità;
- ogni anno il Centro offre servizi e consulenza a più **12.000** tra donne e giovani;
- **rafforzamento della controparte locale phect-Nepal**, soprattutto per le sue capacità di lotta contro i pregiudizi relativi alla salute, ai diritti delle donne e alla divisione della società in caste.

Costo del progetto

Il costo di gestione è di 60.000 euro l'anno, cui si devono aggiungere altri 10.000 euro per le missioni di consulenza e monitoraggio.

Durata

1999 - 2002

Chi finanzia

Nei primi tre anni (1999-2002), il Centro è stato avviato e sostenuto grazie a un finanziamento della CE (Commissione Europea) e dell'UNFPA, il Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione. Dal 2002, il Centro continua a operare grazie alle donazioni private raccolte da AIDOS e al finanziamento di 30.000 euro della Regione Sardegna.

Dal 2002, il Centro continua ad operare grazie ai contributi raccolti da AIDOS.

Fondi da raccogliere

Terminati i finanziamenti, AIDOS ha bisogno di raccogliere **70 mila euro** all'anno perché il Centro continui a operare. Per questo è necessario il vostro contributo che potete offrire cliccando su [Dona ora!](#)